

Letterieri: "Nel 1980 gli emiliani furono i primi a mobilitarsi per noi"
**"L'Emilia Romagna è sommersa dal fango
e la Regione non fa nulla: sconcertante"**

Basilicata ancora sotto l'acqua



Smottamenti
e allagamenti
a Cancellara:
strada liberata
dopo cinque ore

■ A PAGINA 3



L'alluvione. A PAGINA 3

Le sconfitte dell'asse Bardi-Fanelli e quel piacere dell'autolesionismo in sanità

di NINO GRASSO

Nel giro di 24 ore, tra il 16 e il 17 maggio scorsi, la Giunta Bardi, per responsabilità riconducibili al Dipartimento Salute guidato dal leghista Francesco Fanelli, ha subito due cocenti sconfitte dinanzi al Tar di Basilicata, a seguito dei ricorsi presentati, rispettivamente, dal Comune di Rotonda e dalla cooperativa sociale "Auxilium" di Senise. E sempre nella giornata del 16, quasi a mo' di ciliegina sulla torta, il giudice del lavoro del Tribunale di Matera, Sabino Digregorio (...)

CONTINUA A PAGINA 2

"Bardi ha fallito, serve un nuovo luogo politico"



Intervista a Marcello Pittella che, in vista delle prossime Regionali, invoca una nuova alleanza che vada "oltre i vecchi steccati": "Non possiamo consentirci altri 5 anni di questo governo". E poi l'addio al Pd, l'inchiesta giudiziaria e i "falsi amici" e il "tradimento" di Polese

■ ALLE PAGINE 4 E 5

Commissariato di Melfi ormai al collasso: manca il personale



Il Sap
annuncia lo
stato di
agitazione

A PAG. 7

NON FASSA GIORNO CHE L'EX LEGHISTA SPARA A ZERO
SUL GOVERNATORE LUCANO. E BARDI SI CHIEDE...



Addio allo storico carrubo di Matera: aveva 120 anni

L'antico
albero di
piazza
San
Giovanni è
crollato la
scorsa
notte

A PAG. 8



Nello Sport

L'esterno della Primavera rossoblù, Garbett, a segno con la Nuova Zelanda all'esordio con gli "All Whites"
Mondiale U20, un gol che profuma di storia

Potenza



Settimana
cruciale,
si definiscono
i piani per la
stagione 2023/24



L'esultanza di Garbett per il gol vittoria

Pm Volley



Le potentine
battono il Lecce
ai play-out
e mantengono
la categoria



Il punto di vista di Nino Grasso



Nel giro di 24 ore, tra il 16 e il 17 maggio scorsi, la Giunta Bardi, per responsabilità riconducibili al Dipartimento Salute guidato dal leghista Francesco Fanelli, ha subito due cocenti sconfitte dinanzi al Tar di Basilicata, a seguito dei ricorsi presentati, rispettivamente, dal Comune di Rotonda e dalla cooperativa sociale "Auxilium" di Senise. E sempre nella giornata del 16, quasi a mo' di ciliegina sulla torta, il giudice del lavoro del Tribunale di Matera, Sabino Digregorio, accogliendo l'istanza presentata dal dott. Gaetano Annese, ha imposto alla direttrice generale Asm, Sabrina Pulvirenti, di riammettere in servizio un primario collocato indebitamente a riposo, malgrado l'interessato avesse chiesto di continuare a lavorare sino al raggiungimento dei 70 anni, come previsto dalle norme che disciplinano il settore sanitario, alla prese con una drammatica carenza di medici. Dopo il "caso" della dott. Gabriella Coniglio, costretta da un giorno all'altro, per decisione del vertice aziendale, ad abbandonare i pazienti seguiti presso l'unità di Neurologia del "Madonna delle Grazie", anche quanto accaduto al dott. Annese certifica quello che è il comune sentire della popolazione materana, di cui si è fatto portavoce, tra gli altri, il consigliere regionale del Pd, Roberto Cifarelli. Il quale sospetta che vi sia un preciso disegno politico teso a «smantellare» i vari reparti dell'ospedale della Città dei Sassi per poi giustificare, agli occhi dell'opinione pubblica, il necessario accorpamento delle varie unità operative complesse sotto l'egida del "San Carlo" di Potenza. Il che, alla luce dello stato di abbandono del "Crob" di Rionero, non a caso affidato anch'esso da circa otto mesi a questa parte alle "cure" di-

struttive della commissaria-dg Pulvirenti, lascerebbe prefigurare scenari inquietanti pure sul versante nord della Basilicata. Anzi, in questo caso, la recente decisione della Regione Puglia di autorizzare la nascita a Trani del "Miseriordia Cancer Hospital", il più grande ospedale oncologico privato del centro-sud (con un investimento di 450 milioni di euro su un'area di oltre 70 mila metri quadrati) dovrebbe far tremare le vene ai polsi ad una classe dirigente responsabile. Che responsabile non è, visto che si continua a tenere a bagnomaria l'Istituto di ricerca e cura dei tumori della Basilicata, con reparti sguarniti, senza primari da mesi, ben sapendo che il nuovo ospedale di Trani non solo punterà a sottrarre utenza al Centro di riferimento oncologico di Rionero, ma rappresenterà il definitivo colpo di grazia per la sanità lucana di "confine", vista la maggiore capacità di attrazione esercitata dall'orbita pugliese. Il "Miulli" di Acquaviva delle Fonti - che è ormai il vero nosocomio di riferimento della comunità materana - rappresenta da questo punto di vista la plastica testimonianza di una cecità politica disarmante. Perché l'indebolimento del "Madonna delle Grazie", da un lato, e del "Crob", dall'altro, non porterà affatto all'automatico rafforzamento di Potenza, come forse, irresponsabilmente, taluni pensano. Ma, al contrario, sottrarrà allo stesso "San Carlo" il ruolo di ospedale di riferimento regionale, una volta venuto meno quel bacino di utenza che, a Matera come a Rionero, consente oggi al "Dea" di secondo livello del capoluogo lu-



Le sconfitte dell'asse Bardi-Fanelli e quel piacere perverso dell'autolesionismo in sanità

cano di essere il naturale punto di approdo per le attività ospedaliere ad alta intensità di cure.

Purtroppo fa male al cuore - è il caso di dire, rammentando i fasti della Cardiochirurgia del "San Carlo" di cui si è parlato in occasione della recente visita a Potenza del dott. Ugo Tesler, che ne è stato il fondatore - constatare che siamo in piena sindrome autolesionistica, con una classe di governo priva di visione politico-programmatica. Impegnata esclusivamente a difendere piccoli interessi di bottega. Che privilegia Viggianello, anziché Rotonda, quando si tratta di individuare la "casa di comunità" del Mercure solo per fare un dispetto al sindaco di quest'ultimo Comune, Rocco Bruno, politicamente vicino al consigliere regionale Mario Poles, nonostante "Italia Viva" rappresenti, per così dire, l'opposizione dialogante.

Se poi all'arrogante supponenza dei presunti strateghi di centrodestra, che reputano superfluo il confronto costruttivo con i territori, si sommano le plateali incompetenze di un ceto burocratico proveniente da fuori regione, che non conosce nemmeno l'abc della pubblica amministrazione, al punto da confondere i ruoli che sono propri della Giunta con quelli del Consiglio, il

disastro completo è dietro l'angolo. Che altro dire, del resto, quando, per mano dei giudici amministrativi, si scopre che tanto il Direttore generale del Dipartimento Sanità, quanto il Capo di Gabinetto di Bardi, anche nella sua veste di Segretario della Giunta, mostrano di non sapere che un atto di programmazione, qual è il Piano operativo territoriale legato all'attuazione del Pnrr, deve essere approvato dal parlamento di via Verrastro e non solo dagli uomini e dalla donna del governo regionale, a meno di non far annullare dal Tar, come è accaduto, tutti gli atti amministrativi nel frattempo posti in essere?

Per mutuare una elegante, ma efficace definizione del segretario generale della Cisl Medici Basilicata, Serafino Rizzo, il «grave vulnus procedimentale» sanzionato dal Tribunale amministrativo regionale ha inflitto «un ulteriore colpo alla credibilità della Giunta regionale» a conferma della «totale improvvisazione dell'azione amministrativa sulle questioni sanitarie».

Se non fosse fuori luogo abbandonarsi all'ilarità, potremmo addirittura fare della facile ironia su uno degli ultimi "post" pubblicati sulla propria pagina facebook dall'assessore Fanelli. Il quale, dimenticando di essere il re-

sponsabile della Sanità e non più dell'Agricoltura, ha tenuto a farci sapere di aver preso parte (immaginiamo solo da spettatore e non anche da acquirente) all'asta dei torrelli di razza podolica, giunta, a Laurenzana, alla sua ventesimesima edizione. Giocando con le parole, potremmo dire che il vice presidente della Giunta e assessore alla Sanità è stato «incornato» a sua volta dal Tar di Basilicata che ha dato ragione ad "Auxilium", proprio mentre era in corso la protesta dei lavoratori della cooperativa sociale di Senise, giunti da tutta la regione non per condizionare una gara ad evidenza pubblica, come Bardi e Fanelli hanno tentato di far credere. Ma per reclamare tutt'altro. E cioè una risposta alla richiesta di autorizzazione ad operare, avanzata dalla cooperativa ad ottobre dello scorso anno, sulla base di una legge nazionale, inapplicata da oltre dodici mesi dalla Giunta regionale. Non possiamo mettere la mano sul fuoco, ma se fosse vero ciò che ci è stato riferito - e cioè che il governatore Bardi, avrebbe atteso l'esito della gara sull'assistenza domiciliare integrata in compagnia del direttore generale della Stazione unica appaltante, Donato Del Corso, in una reciproca contaminazione di ruoli e funzioni

che egli stesso, a suo tempo, da generale della Guardia di Finanza, sarebbe stato tra i primi a stigmatizzare - più che di «vulnus procedimentale», per dirla con Rizzo, dovremmo parlare di ben altro. D'altronde, quando la polvere sollevata dalle manovre di Palazzo si sarà posata, e apparirà chiaro che l'operazione tesa a danneggiare "Auxilium" è fallita miseramente, con la Regione che nel frattempo si è «incartata» nelle sue stesse astruserie amministrative, forse dovremo anche interrogarci sulla correttezza della determina dirigenziale della Suarb che a febbraio 2022 ha consentito di dare il

via ad una gara telematica che non poteva (e né doveva) essere bandita. In quella determina dirigenziale si citano, non vogliamo esagerare, quasi una cinquantina tra leggi, regolamenti e delibere precedenti. Ma non un cenno viene fatto alle norme vigenti che regolamentano il servizio Adi, che avrebbero fatto crollare - se citate - l'intera impalcatura messa in piedi. Parliamo della legge 178/2020, dell'intesa Stato-Regione dell'agosto 2021 e della stessa norma regionale (articolo 36 della legge 59/2021) che già a dicembre di due anni fa imponeva di procedere all'autorizzazione-accreditamento per il servizio Adi entro il 28 febbraio 2022. E non alla gara, il cui bando, peraltro, è stato pubblicato con sospetto tempismo solo tre giorni prima della data fissata dal parlamentino lucano per l'avvio del nuovo sistema dell'autorizzazione-accreditamento. Spiace dirlo a dirigenti e funzionari che pure hanno sempre operato correttamente. Ma gli atti amministrativi non sono compiti a piacere, in cui scrivere ciò che più fa comodo, tralasciando il resto. Soprattutto quando vi è in ballo la salute di oltre 13 mila assistiti e il futuro di 360 lavoratori.

Nino Grasso



MALTEMPO

POTENZA - L'attenzione è tutta rivolta all'Emilia Romagna. Anche i lucani seguono con apprensione gli sviluppi dell'evento estremo che ha messo in ginocchio il popolo emiliano. A cinque giorni ormai dalle frane e le inondazioni provocate dalle forti precipitazioni che si sono abbattute sul territorio, la situazione resta ancora difficile. Ben 622 strade risultano chiuse, di cui 225 chiuse parzialmente e 397 totalmente. Sono 236 a Bologna, 201 in provincia di Forlì-Cesena, 139 nella provincia di Ravenna e 46 nel Riminese. Mentre, con la progressiva pulizia delle aree alluvionate, diminuiscono le persone evacuate nei 43 comuni colpiti, sono circa 26mila. In diecimila sono riusciti a rientrare in casa. E, sul versante del dissesto idrogeologico, risultano attive circa 305 frane concentrate in 54 comuni. Anche dalla Basilicata all'indomani del primo giorno di alluvione è partita, su disposizione del centro operativo nazionale dei vigili del fuoco una sezione operativa di Colonna Mobile Regionale della Basilicata, inviata in Emilia Romagna per partecipare alle operazioni di soccorso. I comandi di Potenza e Matera hanno inviato in tutto nove unità formate per operare negli scenari alluvionali con l'utilizzo di gommoni e attrezzature per il contrasto al rischio acquatico. La sezione operativa inviata opera nel comune di Ravenna per prestare soccorso alle persone bloccate nelle abitazioni e per recuperare beni ed effetti personali dalle acque dei fiumi esondati. Ma non basta. A sottolinearlo è il Partito Democratico. Ma anche



La distruzione prodotta dal terremoto del 1980 e alcune foto simbolo dell'alluvione che ha colpito l'Emilia Romagna



Alluvione in Emilia Romagna: "Sconcertante l'immobilismo di Bardi di fronte a questo disastro"



Le operazioni di soccorso condotte dai vigili del fuoco

Il Pd ricorda al governatore l'impegno profuso dagli emiliani per aiutare i lucani dopo il sisma del 1980, il segretario Lettieri: "Bisogna far sentire la nostra vicinanza a chi in passato tanto si è speso per sostenerci in un momento terribile"

Pietro Simonetti e il consigliere regionale, Carlo Trerotola, incalzano il presidente della Regione, Vito Bardi, affinché non mostri indifferenza nei confronti del popolo emiliano, che tanto si spese per soccorrere e aiutare il popolo lucano in seguito al sisma dell'80.

LA NOTA

DEL PD

Il segretario regionale dem, Giovanni Lettieri definisce "sconcertante l'immobilismo della Regione Basilicata di fronte al disastro che ha colpito la Regione Emilia Romagna", il partito Democratico di Basilicata, pertanto, rinnova l'appello a mobilitarsi. Dopo aver pro-

mosso fra le proprie iscritte e i propri iscritti una campagna di sostegno, sollecita l'Ente Regione Basilicata a portare aiuti concreti ai cittadini Emiliano Romagnoli duramente provati dall'alluvione dei giorni scorsi. "Bisogna far sentire la vicinanza dei lucani a chi in passato tanto ci ha aiutati a superare momenti terribili come quelli del sisma del 1980".

LA LETTERA DI SIMONETTI

Il già vice presidente del Consiglio Regionale di Basilicata, Pietro Simonetti, invece, si rivolge direttamente ai dirigenti dell'ufficio di Protezione Civile. "Le chiedo se non sia necessario, se non dovuto, in particolare per ricordare i notevoli sostegni ricevuti in particolare nel dopo sisma del 1980, aiutare le popolazioni della Emilia Romagna in questo momento. Personalmente, e non solo, mi vergogno dell'as-

senza di iniziative della Regione Basilicata in un momento così grave per i territori e le popolazioni investite dall'alluvione. Mentre altre regioni sono intervenute, qui dobbiamo ringraziare i vigili del Fuoco di Potenza e qualche organizzazione umanitaria per la presenza in quei luoghi. Le chiedo di prospettare a chi sovraintende la possibilità di inviare aiuti, tenendo anche conto delle ristrettezze di mezzi e risorse della Protezione civile lucana".

LA POSIZIONE DI TREROTOLA

"Memore anche degli aiuti e dei soccorsi che all'indomani del terribile terremoto del 23 novembre 1980 fornirono gli emiliani-romagnoli a favore della nostra terra, tutte le istituzioni lucane, di qualsiasi livello e coloritura politica, devono mobilitarsi - sostiene il consigliere regionale del gruppo "Prospettive Lucane", Carlo Trerotola - ed attivarsi per fornire solidarietà concreta alle nostre sorelle ed ai nostri fratelli emiliano-romagnoli, così gravemente colpiti dalla furia demolitrice della consistente mole d'acqua abbattutasi su di loro".



CANCELLARA - E intanto anche la Basilicata resta sotto l'acqua. Dopo i danni provocati dalle precipitazioni nel Pisticcese, ieri è toccato all'Alto Bradano. In particolare un nubifragio si è abbattuto

a Cancellara, provocando disagi lungo il tratto di strada Pian del Cerro. Immediato l'intervento del Comune, in particolare del sindaco Franco Genzano che è intervenuto sul posto insieme a

Diversi smottamenti lungo la strada Pian del Cerro Acqua e fango a Cancellara Basilicata ancora sotto l'acqua, disagi nell'Alto Bradano



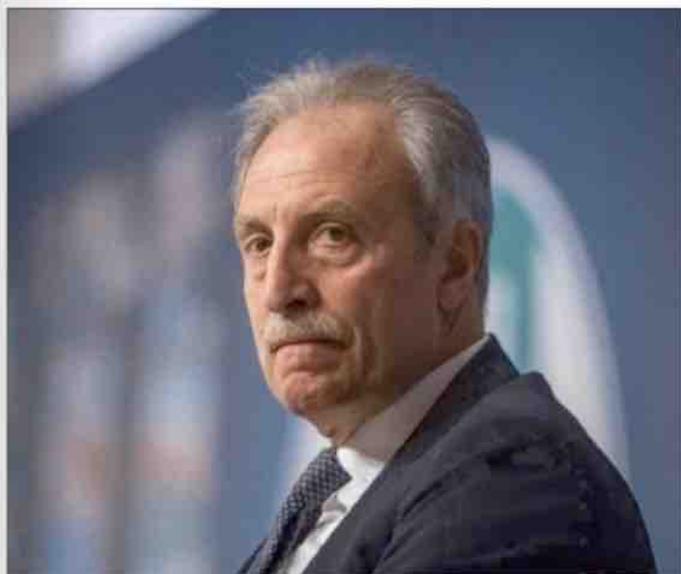
Provvidenziale l'intervento del Comune per il ripristino delle condizioni di sicurezza: volontari al lavoro per ben cinque ore

I danni provocati dalle forti precipitazioni che anche ieri hanno interessato il territorio lucano

numerosi volontari per ripulire l'arteria dal materiale pietroso. E soprattutto per ripristinare le condizioni di sicurezza, in quanto il tratto è stato interessato anche da un piccolo movimento franoso. "Siamo intervenuti velocemente e in prima persona - commenta Franco Genzano - per scongiurare il pericolo immediato e concreto per tutti gli utenti dell'arteria, dopo più di 5 ore siamo riusciti a liberarla e metterla in sicurezza". Nell'auspicio che le condizioni meteo migliorino, il primo cittadino ha anche raccomandato ai concittadini di procedere con cautela".



INTERVISTA A PITTELLA



In vista delle Regionali il messaggio è chiaro: "Io penso ad un qualcosa che metta in campo gli uomini migliori, qualità amministrativa, mente politica e progettualità condivise. E le primarie non sono la scelta più utile"



A sinistra Marcello Pittella durante il suo intervento al congresso di Azione a Potenza. A lato Vito Bardi

"Bardi è un predatore in fuga. Serve un nuovo luogo politico che vada oltre i vecchi steccati"

Politicamente, quale crede sia stato l'errore più grande di Bardi?

«Farebbe prima a chiedermi quale non sia stato l'errore. Bardi mi sembra un predatore in fuga. Il suo governo ha mancato di ascolto e di proiezione programmatica. Ed ha dimostrato di non avere alcun attaccamento a questa nostra terra».

Secondo lei il centro-destra è pronto per andare al voto?

«Non credo, ormai in Consiglio regionale si va avanti con il pallottoliere, con una maggioranza a cui spesso mancano i numeri e con Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia pronti a correre ciascuno la propria partita per la futura candidatura del centro-destra alla presidenza».

In quella partita c'è anche una sorta di contesa sulla primogenitura del bonus gas da poter sventolare come bandiera in campagna elettorale. Lei come valuta quel provvedimento?

«L'ho sempre detto, positivo e migliorabile. Peraltro era nei nostri intendimenti, se avessimo rivinto, ed oggetto di una nostra proposta in consiglio».

Il reddito minimo di inserimento che voi siete riusciti ad ottenere attraverso il fondo della carta carburante se da

"Il mio addio al Pd? Una parte dello stereotipato centrosinistra ha utilizzato la vicenda giudiziaria per togliersi di mezzo Pittella e in tempi più recenti un certo Pd ha utilizzato il veto su di me per far diventare il partito un taxi"



"Alle ultime Politiche ho provato a chiedere tanto a Polese quanto a Renzi di poter essere candidato alla Camera perché più alla portata. Mi è stato detto di no e tutto il resto è storia. Sul piano umano, mortificato da Polese"

un lato ha anticipato il reddito di cittadinanza, oggi sembra destinato alla "rottamazione" da parte di Bardi. Un errore del centro-destra o qualcosa non ha funzionato in quella misura?

«È un grave errore di Galella e di Bardi. Pensare di eliminare una misura di sostegno al reddito per una platea così vasta, senza avere una risposta alternativa e strutturata, è un delitto sociale».

E sul caos sanità a cui stiamo assistendo?

«Il disastro assoluto, purtroppo, figlio di quello che le dicevo, la mancanza di maturità politico-amministrativa. C'è un disavanzo economico grave, professionisti in fuga, e soprattutto perdita di credibilità in particolare di Matera e del San Carlo, a causa del malgoverno dei direttori generali e a causa dell'assenza di programmazione e controllo da parte del Presidente Bardi».

Torniamo alla politica. Dov'è finito il centrosinistra? In questi anni

di giunta Bardi la vera opposizione l'hanno fatta i sindacati...

«Per la verità sento di aver fatto la mia parte e la mia posizione è stata sempre chiara: Bardi merita la bocciatura».

E per le future Regionali? Cosa dovrebbe fare il centrosinistra? Perché Pittella - al di là delle schermaglie nazionali terzopoliste e dei posizionamenti di Calenda e Renzi - resta nel centrosinistra, giusto?

«Io penso ad un luogo politico che metta in campo gli uomini migliori, qualità amministrativa, mente politica e progettualità condivise. Questo luogo non so come si chiamerà ma immagino che debba andare oltre gli steccati di vecchia memoria».

Qualche settimana fa il segretario del Psi, ha lanciato l'idea delle primarie. Lei sarebbe d'accordo?

«Non la ritengo la scelta più utile».

Le manca la vita frenetica e complessa da presidente della Regione o crede di aver pagato un prezzo personale troppo alto?

«Indubbiamente l'uno e l'altro, ma credo sia sotto gli occhi di tutti. Penso di essere stato su tutte le partite da Presidente con un impegno assoluto, anche quando si è sbagliato. Ma la Basilicata c'era, ed era presente anche su tutti i tavoli nazionali. Forse è questo quello che in tanti non hanno digerito, ma al di là dei macigni che ho dovuto superare, penso che sia stata la Basilicata a farne le spese».

La sua presidenza si è interrotta con un terremoto giudiziario dal quale lei è uscito con l'assoluzione. C'è però qualcosa che si rimprovera o che sente di dover rimproverare a qualcuno rispetto a quella vicenda?

«Troppa ipocrisia e molti falsi amici. C'è chi vive del male altrui e questo è grave».

Venendo alla sua recente storia politica personale, lei ha maturato la scelta di lasciare il Pd dopo quanto accaduto con le candidature alle scorse Politiche. Prima ancora ci sono state le Regionali e se vogliamo l'anno prima le Politiche 2018. Che cosa le ha fatto più male e chi più di tutti l'ha delusa?

«In altri tempi, i momenti elettorali erano occasioni di rilancio per un partito e non ghigliottine come invece si è verificato. Una parte dello stereotipato centrosinistra ha utilizzato la vicenda giudiziaria per

togliersi di mezzo Pittella e in tempi più recenti un certo Pd ha utilizzato il veto sulla mia persona, nonostante l'assoluzione, per far diventare il partito un taxi privato per alcuni».

A conti fatti pensa che se non si fosse candidato al Senato, dove la partita era più complessa, bensì alla Camera, Marcello Pittella avrebbe potuto essere eletto?

«Questo non lo so. So che ho provato a chiedere tanto a Polese quanto a Renzi di poter essere candidato alla Camera perché ritenevo più alla portata. Mi è stato detto di no e tutto il resto è storia».

Più ferito o arrabbiato dal mancato passo indietro di Polese alla candidatura alla Camera?

«Sul piano umano, mortificato. Sul piano politico, non c'è da meravigliarsi».

Col senno di poi, e potendo tornare indietro, rifarebbe la scelta di schierarsi dalla parte di Renzi? Che in quegli anni era non solo il segretario del Pd ma anche il premier. Sullo Sblocca Italia sappiamo cosa è successo...

«In quegli anni, Renzi era molto vicino all'idea di cambiamento che io stesso portavo avanti. Poi ha dimostrato grandi limiti caratteriali che lo ha portato dal 40% al 2%, ma la politica è scandita da momenti e ci vuole non solo coraggio, ma anche fiuto».

Chiediamo con un giudizio sul bilancio regionale. L'ultimo di questa legislatura...

«Bocciato, perché non emerge alcuna scelta strategica. Piccoli pannicelli caldi paesani, non un progetto definito sugli assi strategici della politica europea. Molti slogan. Ricorda ad esempio la storia dei crediti vantati verso Acquedotto Pugliese e del nuovo accordo di programma sull'acqua? Una bufala, perché il credito era stato riscosso, ad eccezione dei consorzi e di Ilva che non pagheranno mai. E l'accordo di programma si è concretizzato solo in un aggiornamento delle tabelle Istat».



POTENZA

CITTÀ

Ricerca, innovazione e sostenibilità La filiera lucana del nocciolo attira l'attenzione di aziende e ricercatori

POTENZA - In Basilicata la corilicoltura dal 2018, sotto la spinta del Progetto Nocciolo della Ferrero Hazelnut Company, sta crescendo e conquistando nuovi territori. Sono sempre più numerosi, infatti, gli agricoltori lucani che, nelle aree collinari interne, stanno puntando sul nocciolo come alternativa redditizia e sostenibile alle classiche produzioni affidandosi all'elevata domanda di nocciolo proveniente dall'industria dolciaria. E la filiera del nocciolo è stata la grande protagonista di Agriworld 2023 di scena all'Unibas dal 18 al 21 maggio. Un evento che ha posto l'attenzione sulle ultime innovazioni di processo e di prodotto con particolare riferimento ai temi della sostenibilità, agro-ecologia, economia circolare, protezione del suolo, delle risorse e dell'ambiente. Un evento di respiro internazionale, organizzato dalla Rete di Imprese Basilicata In Guscio in collaborazione con la Scuola di Scienze Agrarie dell'Unibas, il Dipartimento di Farmacia dell'Università di Salerno e Cnr. Agriworld è stato anche uno spazio espositivo dedicato alle proposte delle principali aziende nazionali e locali su servizi e prodotti innovativi per l'agricoltura. Un importante momento è stato riservato anche al placement per l'inserimento dei giovani laureati nel mondo del lavoro nelle aziende presenti. "Il nocciolo nella nostra regione può crescere ancora molto in termini sia di qualità che di quantità soprattutto nelle aree interne ed avere il supporto di Ferrero Hazelnut Company è molto importante" ha sottolineato Giuseppe Coletta della Rete Basilicata In Guscio, soddisfatto per l'esito della manifestazione. Dello stesso parere il prof. Carlo Cosentino dell'Unibas. "L'agroalimentare e l'agricoltura sono settori strategici per lo sviluppo sia della Basilicata che dell'Italia e il nocciolo è una coltura perfettamente adattabile e resistente nella nostra regione pronta a cogliere aspetti che vanno nella direzione della sostenibilità economica, ambientale e sociale.



Verso il primo Centro per adulti maltrattanti Parte il progetto dell'associazione Keep one



Un momento della conferenza stampa di presentazione

POTENZA - Corsi di formazione gratuiti per amministratori di sostegno e per il personale sanitario, penitenziario e legale per i centri di ascolto per adulti maltrattanti. E' lo scopo dell'associazione "Keep one", presieduta dall'avvocato Francesca Sassano, che ha illustrato, in una conferenza stampa a Potenza, le linee del progetto che punta alla creazione del primo "Centro per Adulti Maltrattanti" in regione. Le candidature vanno inviate entro il 20 giugno. Maggiori informazioni sul sito dell'associazione.

POTENZA - Evelyn Nardiello, alunna della IV H del Liceo delle Scienze Umane "Rosa-Gianturco" di Potenza tra i diciannove migliori studenti al Concorso Economia. Il tema scelto per l'evento, giunto quest'anno alla sua undicesima edizione, è "Ripensare la globalizzazione", argomento oggetto di una serie di analisi e valutazioni da parte di studiosi di tutto il mondo. Il concorso nazionale Economia indetto dal Torino Local Committee e dall'Editore Laterza, in collaborazione con Ministeri e Fondazioni, rivolto agli studenti delle scuole superiori italiane, è

La studentessa frequenta il "Rosa-Gianturco" di Potenza C'è Evelyn Nardiello tra i vincitori del concorso nazionale di Economia

la strada immaginata per "promuovere una più solida e diffusa cultura economica tra gli studenti; favorire l'esercizio di una cittadinanza attiva; diffondere l'interesse per i temi economici". Alla prestigiosa competizione hanno partecipato studenti di 110 scuole italiane, tra cui dieci liceali del secondo biennio LES del "Rosa-Gianturco" di Potenza. Quattro di loro hanno supe-



Nardiello è l'unica vincitrice in rappresentanza delle scuole del sud

rato il primo step nel gruppo dei primi 40, mentre, in seguito alla redazione di un saggio breve, la studentessa,

Evelyn Nardiello è risultata tra i 19 vincitori nazionali ex aequo. La premiazione avrà luogo, dal 1 al 4 giugno, al-

l'interno del programma del Festival internazionale dell'Economia di Torino.

La liceale lucana potrà partecipare, gratuitamente, agli eventi e riceverà un premio in denaro, oltre ad essere inserita nell'Albo nazionale delle eccellenze, curato dal Ministero dell'istruzione e del merito. Grande soddisfazione è stata espressa dalle docenti organizzatrici Patrizia Cerfeda e Porzia Fianza e dall'intera comunità del "Rosa Gianturco" per il risultato ottenuto dalla studentessa, unica vincitrice in rappresentanza delle scuole del sud.



Va in cerca di asparagi, si perde e scivola in una scarpata: salvato dai vigili del fuoco

POTENZA - Dopo ore di apprensione è stato ritrovato la scorsa notte intorno alle 2, provato ma in buone condizioni di salute, il 77enne potentino di cui si erano perse le tracce sabato mattina ad Oliveto Lucano. Saverio Albano si era incamminato con un altro anziano in contrada Serra Antica a Oliveto Lucano per raccogliere asparagi. L'uomo, originario di Pignola, era scivolato in una scarpata lontano dal luogo della scomparsa, nel territorio del Comune di Calciano. Il 77enne aveva perso l'orientamento non riuscendo a tornare all'auto parcheggiata lungo un sentiero. Non vedendolo ritornare, l'amico ha dato l'allarme facendo scattare le ricerche, condotte dai vigili del fuoco supportati dai nuclei droni e cinofili e dai carabinieri con l'ausilio di alcuni cittadini. La Prefettura di Matera, in una nota, ha voluto ringraziare i vigili del fuoco, le forze dell'ordine i volontari ed il comune di Oliveto impegnati nella attività di ricerca, per il grande impegno e la capacità operativa dimostrata nonostante le difficoltà derivanti dalla zona impervia in cui si è sviluppato l'intervento e le condizioni meteorologiche avverse incontrate. Subito dopo l'allarme la Prefettura di Matera ha disposto l'attivazione del Piano Provinciale delle persone scomparse e incaricato i Vigili del Fuoco ad assumere il coordinamento delle operazioni, monitorando attentamente la situazione per supportare le attività di ricerca, con ogni ulteriore intervento che si rendesse necessario in termini di personale e mezzi impiegati.



Il Sap annuncia lo stato di agitazione. "Dopo i recenti pensionamenti inviata una sola unità di rinforzo"

Un commissariato al collasso

Grave carenza di organico a Melfi con il personale ridotto a poche decine di unità



MELFI - Un commissariato di polizia al collasso a causa della carenza di organico. Il presidio di Melfi - secondo quanto denuncia il segretario provinciale del Sap, Teodoro Michele Gallucci - fa fatica a svolgere le attività ordinarie. Una situazione da tempo denunciata che però è rimasta letteralmente morta.

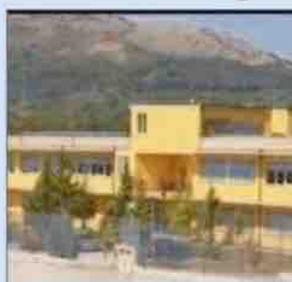
"A seguito dei pensionamenti del 2022 - sottolinea il segretario del sindacato autonomo di polizia - l'organico si è ridotto a poche decine di unità sulle quali ricadono

le incombenze di ordine e sicurezza pubblica del Vulture-Melfese. Un'area - sottolinea Gallucci - ad alta densità demografica, che conta diversi insediamenti industriali, nella quale è stato istituito il Centro permanente per il rimpatrio di Palazzo San Gervasio con tutte le problematiche che un centro del genere comporta. Nonostante le numerose note inviate al questore di Potenza, con le quali si richiedeva l'invio di personale per ripianare i pensionamenti

e di rimodulare l'ulteriore carico di lavoro derivante dall'apertura del Cpr, le stesse - prosegue il sindacalista - sono risultate lettera morta e né tantomeno è stato inviato il personale richiesto. Questa spiacevole situazione si ripercuoterà inevitabilmente sulla sicurezza dei cittadini del Vulture-Melfese che vedranno sempre meno la presenza della Polizia di Stato sul territorio ed inoltre aumenteranno in modo esponenziale i tempi di attesa relativi alle loro istanze atte a

conseguire autorizzazioni di polizia. Se non si avranno assicurazioni nei prossimi giorni da parte del Questore di Potenza - annuncia Gallucci - il Sap proclamerà lo stato di agitazione con la previsione di sit-in da svolgersi a Melfi e Potenza per rivolgersi direttamente al Capo della Polizia. Un atto estremo per chiedere che il personale venga sostenuto dall'ingresso di nuove unità. "La sola unità di rinforzo inviata - conclude il segretario provinciale del Sap - non basta".

Furto di pc all'istituto Falce di Brienza Refurtiva recuperata sulla Potenza-Melfi



BRIENZA - Un furto in pieno giorno poco dopo il termine delle lezioni. Intorno alle 14.30 di sabato, all'Istituto tecnico economico Falce di Brienza, ignoti hanno rubato i pc presenti all'interno della scuola. Poco più tardi, all'altezza di Potenza, la Polizia di Potenza ha intercettato un furgone, che nel tentativo di far perdere le proprie tracce è uscito fuori strada. L'uomo alla guida è riuscito ad uscire dal mezzo e a scappare. Il furgone e la refurtiva (che sarà riconsegnata alla scuola di Brienza) sono stati posti sotto sequestro.

Molto probabilmente il malvivente non ha agito da solo. Indagini su quanto accaduto sono in corso. "Resta la delusione e l'amarrezza per il gesto - ha scritto in un post sui social il sindaco Antonio Giancristiano - oltre al fatto che per rubare dei pc del valore di pochi euro è stata vandalizzata e messa a soqquadro l'intera scuola. Il mio grazie - conclude il primo cittadino - alle forze dell'ordine per il tempestivo intervento".

Oggi a Potenza alla presenza del sottosegretario Silli La Giornata dei lucani nel mondo per ricostruire storie e rami spezzati

POTENZA - I racconti delle storie dei migranti al centro della Giornata dei lucani nel mondo che sarà celebrata oggi pomeriggio alle 16.30 al Museo provinciale di Potenza alla presenza del sottosegretario di Stato agli Affari Esteri con delega agli Italiani nel Mondo, Giorgio Silli. La giornata è frutto di una iniziativa di legge che punta a ricostruire quei rami "spezzati" della memoria storica degli emigranti lucani. Tutto questo a testimonianza del valore attribuito dai legislatori regionali degli anni settanta, di tenere vivo i legami con l'altra Basilicata nel Mondo organizzata in associazioni e federazioni, che nel corso dell'evento di oggi pomeriggio vedrà alcuni dei protagonisti presenti insieme ai giovani studenti lucani che hanno partecipato ai progetti di scambio e conoscenza del fenomeno migratorio e valutato il senso di al-

Vietri in festa per i 100 anni di Pasquale Felice Manzella

VIETRI - Ha compiuto 100 anni Pasquale Felice Manzella di Vietri di Potenza. Il sindaco Christian Giordano ha voluto incontrare il nonnino vietrese per consegnargli una targa. Non un compleanno di 100 anni qualsiasi, ma quello di un anziano signore che è un reduce di guerra ed è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana dal Presidente Sergio Mattarel-



la, Felice, chiamato da tutti "zio Felice", nonostante l'età è quasi autonomo ed è molto lucido. E' nato il 20 maggio 1923 a Vietri di Potenza. "Oggi - ha

alcune interpretazioni fin troppo semplicistiche. E poi lo sforzo degli amministratori locali nel costruire il ponte con chi sta di là e immagina di poter tornare. C'è un fermento nuovo ma al

tempo stesso antico, che anima da qualche tempo le attività e le azioni degli organismi che si occupano di italiani e di Lucani nel Mondo. Sforzi notevoli che discendono direttamente dalla lunga



detto il sindaco - è una festa per la sua famiglia ma anche per tutta la comunità di Vietri di Potenza che ha deciso di manifestare il proprio affetto a Felice. I

storia di lavoro ed organizzazione della rete delle associazioni in Italia e nel Mondo a cui da tempo si auspica segua un'azione di ricambio e di rinnovamento dello spirito associativo.

Questo è il momento giusto per farlo. Si tratta allora di contribuire, significativamente, alla soluzione dei problemi conseguenti allo spopolamento dei nostri territori attraverso una "rigene-

razione dei Borghi e delle loro Comunità. Nel corso dei suoi 4 anni di attività il Centro Studi, con sede a Potenza ha dato vita alla redazione di studi e ricerche sul fenomeno della emigrazione valorizzandone le peculiarità e seguendo la evoluzione completa nella prospettiva di iniziative in favore del Turismo di ritorno e delle radici. Il Centro investe su quel turismo delle origini, su quel turismo di ritorno che, negli anni, si è trasformato in una vera e propria industria specialmente nell'antica Europa dalla quale originano gran parte degli emigrati nelle Americhe, in Australia e in altri Stati. "Portiamo anche qui quel turismo - sottolinea il presidente Luigi Scaglione - che cresce grazie al bagaglio emozionale di coloro che, dopo aver scoperto le proprie origini e dopo aver visitato i luoghi nati dei loro antenati, con affetto e devozione restano legati a quei paesi e a quelle comunità che sono in grado di catturare i loro cuori. Ecco perché sottoscriviamo, il concetto di Ri-ternanza e di Re-stanza".



MATERA E PROVINCIA



MATERA - E' crollato nella notte, dividendosi praticamente in due parti, l'anziano carrubo di piazzetta San Giovanni, affetto da un'importante care che ne aveva eroso il tronco. L'albero secolare proveniva dal Portogallo, ed aveva un'età compresa tra 110 e 120 anni. Storico ritrovo di bambini nelle calde giornate estive, il carrubo è

collassato intorno alle ore 2.30 quando fortunatamente la piazza di Matera era deserta. L'assessore Massimiliano Amenta ha seguito i lavori di rimozione dei resti della pianta, dopo aver informato il sindaco Domenico Bernardi, e si è deciso che prima possibile in quell'aiuola bonificata sarà piantumato un altro carrubo, rispettando il decoro e l'immagine della bella piazzetta materana. L'assessore comunale con delega all'Ambiente, Amenta ha già preso contatti con gli uffici competenti, attivando il percorso per l'acquisto e la messa a dimora della nuova pianta di carrubo. Bonifica e messa in sicurezza del sito sono state effettuate dalle ditte Cosp ed "Evolution servizi".



Consueto riparo dalla calura estiva per i bambini durante le giornate più calde, il carrubo aveva un'età compresa tra 110 e 120 anni. L'assessore Amenta: "Ne acquisteremo un altro"

La storica pianta di piazza San Giovanni non c'è più: il crollo è avvenuto sabato notte

Operatori ecologici a Montescaglioso "Stipendi puntualmente in ritardo: è inammissibile"

MONTESCAGLIOSO - Ancora ritardi nell'erogazione degli stipendi agli operatori ecologici che operano sul territorio di Montescaglioso. A segnalarlo in una nota la Fp Cgil di Matera. "Ad oggi non è stato ancora pagato lo stipendio del mese di aprile. Per evitare che si verificassero ulteriori ritardi avevamo chiesto poco più di un mese fa, l'autorevole intervento del sindaco per risolvere quello che ormai possiamo

definire l'annoso problema dei ritardi nel versamento delle spettanze mensili, allo scopo di ridare la giusta serenità e sicurezza nel lavoro. Purtroppo il nostro appello al sindaco - rileva la Fp Cgil - è caduto nel vuoto. Puntualmente siamo arrivati al 20 maggio e dello stipendio di aprile non c'è traccia. Lo ripetiamo, sono anni che i lavoratori sono in questa situazione vivono del loro stipendio e sono disperati perché



non riescono nemmeno a garantire la sussistenza alle proprie famiglie. Inoltre, lamentano difficoltà a richiedere prestiti perché se gli stipendi arrivano in ritardo risultano cattivi pagatori. Nonostante tutto questo ogni giorno scendono in strada a fare il loro lavoro".

Montescaglioso, serata di riflessione con il procuratore Curcio



MONTESCAGLIOSO - Nell'ambito delle celebrazioni in memoria del XXXI anniversario delle stragi di Capaci e di Via D'Amelio, l'associazione Fai Antirackett "Falcone Borsellino" di Montescaglioso organizza per il pomeriggio di domani, con inizio alle ore 17.45, una serata commemorativa alla presenza del procuratore Antimafia di Potenza, dott. Francesco Curcio, del prefetto della Provincia di Matera, Sante Copponi, del questore, Emma Ivagnes, e del comandante dei carabinieri di Matera, Nicola Lerario che si svolgerà nel chiostro dell'Abbazia Benedettina. La serata terminerà con lo spettacolo teatrale "Giovanni e Paolo. Al di là di Falcone e Borsellino". Il testo è di Alessandra Camassa, magistrato, una delle prime collaboratrici di Borsellino e attualmente presidente della sezione penale del tribunale di Trapani,

mentre la regia è di Dario Garofalo. Quest'anno, in modo particolare, ricordiamo, dopo le stragi del 1992, il trentennale degli attentati che colpirono gravemente il patrimonio culturale del nostro Paese (la strage di via dei Georgofili a Firenze, di via Palestro a Milano, alla facciata della Basilica di San Giovanni in Laterano e all'esterno della chiesa di San Giorgio al Velabro a Roma), e uccisero donne e uomini del tutto lontani dalla quotidiana battaglia contro i clan e per l'affermazione della giustizia. E' doveroso, quindi, da questo punto di vista, indispensabile riflettere sull'attacco totale che la mafia ha sferrato nei confronti del nostro Paese, ma anche sulle reazioni che la società civile e le forze costituzionali hanno messo in capo per contrastare questo così complesso fenomeno.

MATERA - "L'emergenza cinghiali va affrontata con provvedimenti emergenziali e maggiori risorse". E' il parere del presidente della Provincia di Matera, Piero Marrese, che fa appello alle forze politiche affinché "lavorino sinergicamente per affrontare questa vicenda visto che la situazione è al collasso". Gli ungulati mettono a rischio l'incolumità delle persone, la sicurezza della circolazione stradale e danneggiano l'agricoltura. La loro presenza è sempre più un'emergenza da af-

Cinghiali nel Metapontino, il presidente della Provincia chiede maggiore attenzione alla Regione "Noi penalizzati nonostante l'emergenza"

frontare, quindi, sotto vari profili. Lo ha ribadito il presidente della Provincia di Matera, Piero Marrese, che ha dichiarato: "Per giovedì prossimo è stato convocato un incontro al dipartimento Ambiente della Regione Basilicata: parteciperò e chiederò di valutare l'istituzione di un tavolo regionale permanente, che operi fino alla risoluzione del pro-



Un gruppo di ungulati

blema, al quale partecipino sia il dipartimento Agricoltura che quello della Sanità, tenuto conto dell'aumento dei casi di peste suina. Più in generale, l'emergenza cinghiali necessita di maggiori risorse: solo così si potrà affrontare con serietà la questione ed evitare che l'evolversi della situazione arrechi ulteriori danni". C'è poi la questione relativa ai

fondi per le opere di difesa a protezione dai cinghiali. "Il Metapontino, zona da sempre vocata alla produzione di colture di pregio - ha rimarcato Marrese - è penalizzato perché nel Psr il criterio di selezione per formare la graduatoria attribuisce a quest'area il punteggio in assoluto più basso rispetto al resto della regione. Bisogna riconsiderare il sistema di attribuzione dei fondi perché anche nel Metapontino, purtroppo, la presenza dei cinghiali è considerevole".



CULTURA SPETTACOLI

MELFI - Dal 26 al 28 maggio Melfi rivivrà, come ogni anno, gli eventi della "Pasqua di sangue" del 1528, quando la città fu protagonista di uno degli episodi più cruenti delle guerre d'Italia, tra gli eserciti imperiali di Carlo V e le truppe francesi di Francesco I Valois, cui si aggiunsero le famigerate Bande Nere fondate da Giovanni de' Medici. La decisione di Giovanni Caracciolo, principe di Melfi, di non arrendersi agli assediati del visconte Lautrec costò cara alla popolazione, che pagò un notevole tributo di sangue. La rievocazione ripercorre gli eventi fino

alla liberazione della città da parte del viceré spagnolo Hugo de Moncada. L'evento coinvolge oltre 400 figuranti e si svolge su tre giorni. Dopo gli annunci e l'imbandieramento del castello e delle mura di venerdì 26, si entra nel vivo sabato 27, alle 18, con la presa della porta Venosina. Si prosegue poi per tutta la notte, fino al giorno successivo, con scene di combattimenti e rappresentazioni teatrali in piazza Duomo e la risalita notturna alla cripta dello Spirito Santo sul Monte Vulture con la statua della SS. Trinità. Domenica mattina si apre con il corteo lungo le vie cittadine e si prosegue in pomeriggio, sempre in piazza Duomo, con spettacoli d'arme e in costume per il giuramento del sindaco Tisbi al cardinale Doria. Conclusione di grande effetto in serata, con la rievocazione della riconquista del castello e lo spettacolo piromusicale. Un fine settimana intenso e interessante, molto sentito dalla comunità e con un crescente apprezzamento anche da parte dei turisti, che quest'anno potranno godere delle molte interessanti novità descritte nel programma diramato dall'amministrazione comunale e dalla Pro Loco. L'evento sarà presentato nel dettaglio, oggi alle 16.30, nel corso di una conferenza stampa in programma nella Sala Giunta del Comune di Melfi.



Le suggestive immagini delle precedenti edizioni dell'evento

La Pentecoste a Melfi Cinque secoli di storia carichi di suggestione

Dal 26 al 28 maggio tornano gli eventi della "Pasqua di sangue" del 1528 quando la città fu protagonista di uno degli episodi più cruenti delle guerre d'Italia



POTENZA - Il salone del libro di Torino ha fatto da cornice anche all'iniziativa "Civiltà delle Macchine ieri e oggi. Da Leonardo Sinisgalli la sfida per un nuovo umanesimo digitale", promossa dalla Fondazione Leonardo Sinisgalli (FLS), in collaborazione con la Presidenza del Consiglio regionale della Basilicata, per celebrare i 70 anni della rivista trimestrale edita dalla Fondazione Leonardo. "Una pubblicazione non inerte, non snobistica"

La Civiltà delle macchine di Sinisgalli affascina il Salone del Libro di Torino



Un momento dell'incontro svoltosi nello stand del Consiglio regionale

pensata per "facilitare l'osmosi tra l'arte e la tecnica, la poesia e la scienza". Interessante il momento di riflessione scaturito su ciò che ha significato e continua a

significare la rivista aziendale della Finmeccanica, fondata nel 1953 dal poeta-ingegnere Leonardo Sinisgalli (e da lui diretta fino al 1958), che ha visto gli interventi di Mimmo Sammartino, presidente della Fondazione Leonardo Sinisgalli, di Biagio Russo, membro del Comitato tecnico scientifico della Fls, Marco Percoco docente dell'Università Commerciale Luigi Bocconi, Mario Greco, direttore

artistico della rivista "FuoriAsse" e di Cooperativa Letteraria e Luigi Beneduci, direttore della Fondazione Leonardo Sinisgalli. Nei vari interventi posto l'accento sulle caratteristiche della rivoluzione digitale in atto, un nuovo paradigma che sembrerebbe ridisegnare i confini della conoscenza. Un nuovo umanesimo digitale, nel quale l'uomo è chiamato ad imprimere la giusta direzione allo

sviluppo tecnologico, un approccio di cui l'opera e la parabola professionale di Sinisgalli appaiono come profetici". Dagli interventi dei relatori la convinzione che in questo momento in cui l'intelligenza artificiale prospera, l'attualità e la vitalità della pubblicazione è davvero straordinaria. "Civiltà delle macchine - è stato sottolineato - non è stata solo una rivista tecnico-culturale. Rappresenta un tentativo di riflettere senza alcun pregiudizio sulle macchine in quanto portatrici di valori umani, in termini di affiancamento, in un periodo, quello del boom economico, in cui occorreva dare una visione all'industria e coniugare utile e bello".

POTENZA - Sarà presentato oggi alle 16.30, nella Sala Cestrim in via Sinni (traversa di via Acerenza), il film documentario "Michele Preziuso. Memoria di Futuro", vibrante narrazione della vita straordinaria di un antifascista e di un socialista duramente perseguitato durante e dopo la guerra. Un educatore radicalmente innovativo e moderno, notevole fi-

Un film documentario su Michele Preziuso, antifascista e perseguitato politico lucano



La VV è intitolata a Preziuso

Presentazione del film documentario
"MICHELE PREZIUSO MEMORIA DI FUTURO"

La vibrante narrazione della vita straordinaria di un antifascista e di un socialista duramente perseguitato durante e dopo la dittatura, di un educatore

La locandina dell'evento in programma oggi a Potenza

gura di amministratore pubblico e di leader del socialismo lucano. Interverranno Maria Rosaria D'Anzi (vice-

presidente Anpi provinciale di Potenza), Annamaria Palermo (già parlamentare e referente regionale di Libera) e Silvano Micele (già parlamentare). Coordinerà l'incontro Marco Trotta, della rivista regionale Valori. Le conclusioni saranno affidate a Giuseppe Chieppa, autore del testo e regista del documentario, nonché direttore della rivista Valori.



Serie C

L'esterno del Potenza si mette in mostra e manda al tappeto il Guatemala

Un gol che profuma di storia

Garbett subito a segno con la Nuova Zelanda al Mondiale U20

POTENZA - C'è un po' di Potenza ai Mondiali Under 20 in corso di svolgimento in Argentina e che termineranno il prossimo 11 giugno. E non si tratta solo di mera presenza, ma di qualcuno che sta lasciando il segno nella competizione mondiale. A portare in alto il nome di Potenza nella competizione internazionale è l'attaccante della Primavera 3 di mister Nozerino, Norman Garbett, autore sabato sera del gol vittoria per la sua Nuova Zelanda contro il Guatemala. Si tratta anche della prima storica marcatura di un gioca-

tore del Potenza e in genere di una formazione lucana in una competizione internazionale. Un gol che ha fatto la felicità di patron Donato Macchia, dello staff tecnico della Primavera che ha fatto maturare e messo in mostra il talento neozelandese, ma anche e soprattutto del diesse Natino Varrà che lo ha portato a Potenza strappandolo ad una forte concorrenza. E ora, grazie all'occhio lungo per i giovani del direttore sportivo il club ha tra le mani un gioiellino che attirerà le attenzioni di tanti addetti ai lavori, Garbett è partito ini-

zialmente dalla panchina e poi subentrato in campo al 67' e dopo meno di un quarto d'ora, allo scoccare dell'80', ha messo a segno il gol che è valso i tre punti per la nazionale neozelandese. Servito in profondità da Conchie, Garbett ha sorpreso la difesa centro americana scavalcando Cabrera con un tocco morbido al pallone che si è accomodato dolcemente in rete. La Nuova Zelanda tornerà in campo domani alle 20 (ora italiana) contro l'Uzbekistan uscita sconfitta per 2-1 dall'Argentina, venerdì 26 maggio alle 23 la sfida all'albiceleste.



Il gioiellino rossoblù in vetrina: è la prima volta che un giocatore di una squadra lucana segna in una manifestazione internazionale

Fissate le linee-guida si potrà partire con le decisioni operative che daranno il via alla stagione 2023-24

Potenza, si definiscono i piani

Settimana cruciale: previsto incontro programmatico per fissare i nuovi obiettivi

di SALVATORE COLUCCI

POTENZA - Oggi si apre una settimana importante per il Potenza che non vuole perdere tempo e punterà a bruciare le tappe per pianificare il prossimo campionato. La parola chiave della gestione di patron Macchia è sempre stata programmazione. E tutto parte, appunto, dagli obiettivi, e in base a dove verrà puntato il dito seguiranno le scelte conseguenti. Che ovviamente riguarderanno l'allenatore e di conseguenza i giocatori che martedì, mercoledì e giovedì effettueranno gli ultimi allenamenti. Passando, naturalmente, dal ruolo strategico di Natino Varrà che avrà il delicato compito di raccogliere l'indirizzo del club e tramutarlo in scelte operative. Il primo nodo da sciogliere sarà quello della guida tecnica. Ma lo chiariranno subito. Non si tratta di scegliere se confermare o meno mister Raffaele che ha fatto benissimo e centrato gli obiettivi stagionali. Si tratta di programmare tecnicamente la stagione, decidere strategie e traguardi da raggiungere, risorse da impiegare, e in ultimo luogo la scelta degli uomini.



Saranno giorni molto importanti. Ultima settimana di lavoro per i giocatori

Nella foto patron Donato Macchia e il direttore sportivo del Potenza, Fortunato Varrà

Primo step sulle questioni tecniche, poi il focus si sposterà sul Viviani

Una volta tracciato il percorso da voler intraprendere per la stagione 2023/24 ognuna delle parti in causa prenderà le proprie decisioni. Ecco perché l'incontro societario, previsto proprio nei primi giorni di questa settimana scaglierà nodi e dubbi. Poi tutto il resto seguirà a cascata. Con la definizione della rosa, che quest'anno parte da un numero nutrito di atleti. E a questo proposito saranno serrate le

valutazioni e discussioni con i calciatori che al 30 giugno vedranno terminare il proprio rapporto con il sodalizio rossoblù. Sei i contratti a termine: si tratta di quelli di Alastra, Del Pinto, Laaribi, Legittimo, Logoluso e Sbraga in rigoroso ordine alfabetico per non fare torto a nessuno. Tutti giocatori che, chi più o meno, hanno dato un contributo alla stagione del Potenza, al raggiungimento dei play-

off, e tutti over. In base a quale sarà l'orientamento per la stagione 2023/24 il diesse Varrà deciderà su quali profili continuare a puntare e quali lasciare liberi di accasarsi altrove. Discorsi che verranno affrontati dal direttore sportivo rossoblù che nel frattempo si è tolto anche la soddisfazione di vedere un suo pupillo under, Norman Garbett, segnare e far vincere la Nuova Zelanda ai Mondiali U20, se-

gno che il progetto giovani impostato dalla dirigenza Macchia è improntato dal diesse calabrese sta portando i frutti dopo il bellissimo terzo posto e accesso ai play-off della Primavera 3 di mister Nozerino. Ricordiamo poi che ci sono alcuni under che lasceranno Potenza perché chiudono il prestito in rossoblù come Armini (Lazio), Bianchi (Samp), Masetta, Rillo e Talia (Benevento). Poi c'è la situazione

"anomala" di Del Sole in prestito biennale dalla Juventus. Per qualcuno si proverà a trattenerli in rossoblù. Dopodiché partirà la caccia ad altri giovani profili da lanciare in prima squadra ed altri da promuovere dalla Primavera. Fuori dalle questioni tecniche c'è poi da discutere con il Comune di Potenza la convenzione dello stadio Viviani, il 15 giugno scade il termine per presentare la documentazione alla Figo e alla Lega Pro per i criteri infrastrutturali in vista della nuova stagione e nell'ottica della programmazione anche questo punto è in scaletta se non addirittura al primissimo posto dato che per poter investire e poter pensare in grande patron Macchia ha la necessità di sapere per quanto tempo poter contare sulle strutture sportive a disposizione. Il primo punto da fissare è il rinnovo della convenzione annuale a mettersi al lavoro nell'immediato per procedere al passo successivo, anche a stagione in corso, per una concessione più lunga. E poi occhio ai lavori. Si dovrebbe partire a breve (ma ancora non c'è una data) per quelli relativi ai Distinti.



Calcio regionale

“Partiti per puntare ai play-off valorizzando i locali. Poi abbiamo capito che si poteva puntare ad altro”

di ANTONIO CROGLIA

POTENZA - Al termine di una stagione estremamente combattuta, nel girone B della Prima Categoria lucana l'ha spuntata il Corleto, che torna così tra i cadetti dopo sette anni. L'ultima volta era la stagione 2015-16. Alla guida del sodalizio corletano c'è mister Antonio Martino, che oggi abbiamo ascoltato per saperne di più su questa cavalcata culminata nella conquista della Promozione.

Qual era l'obiettivo stagionale?

“Siamo partiti con l'obiettivo di valorizzare i ragazzi del posto provando a raggiungere i play off, poi col tempo abbiamo avuto la sensazione di poter ambire a qualcosa di più importante”.

C'è mai stata la paura, ad un certo punto, di non potercela fare?

“Sì, nel girone di ritorno quando abbiamo perso in casa immeritabilmente con il Marsico Nuovo abbiamo pensato di non riuscire più a poter lottare per il massimo obiettivo. Quello è stato il momento più difficile”.

Quanta soddisfazione c'è per questa stagione dove siete stati protagonisti?

“La soddisfazione è doppia perché la vittoria è stata tanto meritata quanto inaspettata”.

La gara che ha dato la svolta alla stagione?

“Le gare della svolta, a mio avviso, sono state due: le trasferte con Balvano e Lagonegro”.

Quale partita, tra quelle di quest'anno, vorresti rigiocare, e perché?

“Nessuna in particolare perché sono state tutte avvincenti, belle e intense”.

Quali ti sono sembrati i punti di forza della tua squadra?

“Prima di tutto il gruppo, l'attacco alla maglia, l'organizzazione tattica e chiaramente le buone doti tecniche di ognuno”.

Escludendo la tua, quale è stata la squadra che ti ha impressionato di più?

“Due in particolare: il Lagonegro nel girone d'andata del mio amico mister Oliva, con il quale ho avuto il piacere di condividere numerose battaglie, ed il Real Chiaromonte nel girone di ritorno, che ha scalato posizioni in classifica si è ritrovato a lottare con noi”.

Un giocatore che invece avresti volentieri non fatto giocare nella squadra avversaria che dovevi affrontare?

“Nessuno in particolare perché il campionato è stato molto competitivo con tante squadre

che avevano giocatori di categoria superiore e che potevano far male in qualunque momento. Da Dora a Sow, a Graziano,

Jabbi, Success, Die, Chiacchio, Piscopia, Chiorazzo, Carrassi e così via”.

Ora parliamo un po' del tecnico, parliaci della tua carriera di allenatore ...

“Avendo giocato pochissimo a calcio, e non a grandi livelli, ho dovuto fare tanta gavetta: ho iniziato con la scuola calcio Padre Minozzi di mister Filippo Quinto (4 stagioni), dopodiché in Prima Categoria, a Nova Siri, per poi approdare l'anno successivo a Valsinni (stessa categoria), l'anno successivo approdai al Rotondella dove sono stato sette bellissimi anni. Partimmo

“Il momento più difficile dopo il ko interno col Marsico. Ma i successi a Balvano e Lagonegro ci hanno rilanciato”



Mister Antonio Martino commenta la vittoria del campionato di Prima

“Quando è inaspe



I tanti tifosi che hanno seguito la stagione vincente del Corleto Perticara, e alcune scene di festa dopo la vittoria del campionato

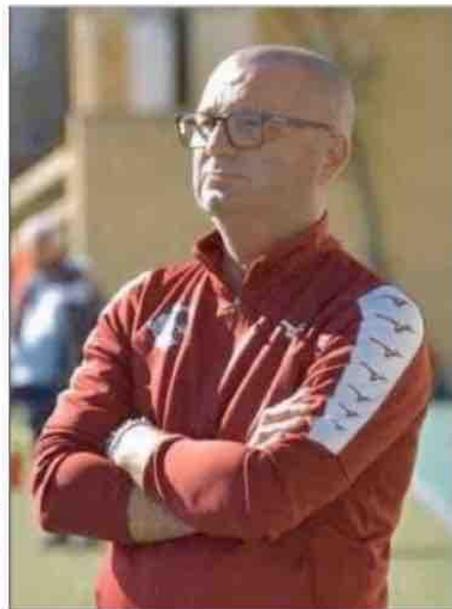
dalla Seconda Categoria fino ad arrivare alla Promozione. Dopo due anni di cattedra mi richiamò il Nova Siri, altri anni bellissimi (sei), dove siamo riusciti a scrivere la storia portando la squadra, per la prima volta nella storia, in Promozione classificandoci al settimo posto, e partendo dalla Seconda Categoria, per poi approdare a Policoro in Eccellenza. In quell'occasione, per la prima volta, non sono riuscito a finire il campionato, come si dice non sono riuscito ad essere profeta in patria, anche se le esperienze negative aiutano tanto a crescere. Dopo quest'ultima esperienza, non proprio positiva, anche se ho avuto più di qualche chiamata, ho preferito accettare e tornare al settore giovanile con gli allievi regionali del Real Metapontino (tre anni), per poi approdare al Corleto.



Calcio regionale



“Abbiamo avuto due grandi avversari: il Lagonegro di Oliva e il Chiaromonte, autore di un grande girone di ritorno”



In alto mister Antonio Martino, a destra la squadra in festa con i tifosi e il roster a disposizione. In basso Martino con l'allenatore Filippo Quinto, uno dei suoi mentori calcistici

Categoria che riporta il Corleto Peticara in Promozione dopo sette anni

ttata è più bella”



Desidero tanto ringraziare mister Quinto, perché è stato colui che mi ha spinto ad intraprendere questa strada da *mister*, ricordo sempre la sua frase: “Vieni a darmi una mano alla scuola calcio Padre Minozzi, sono certo che ti piacerà. Hai le potenzialità e le caratteristiche per diventare un buon allenatore”. Sono soddisfatto di quel poco che ho fatto, senza mai scendere a compromessi con niente e con nessuno. Ho ancora tanta voglia di allenare e soprattutto di migliorare, perché amo questo sport e credo di poter dare ancora tanto nel mio piccolo”.

Quale modulo preferisci? Hai un modello di allenatore che segui con particolare interesse?

“Al di là dei moduli, credo che sia importante trasmettere i con-

cetti, poi se devo scegliere preferisco il 4-3-1-2 e comunque credo che bisogna proporre il modulo adatto alle caratteristiche dei giocatori per poterli fare esprimere al meglio e non viceversa. Io stimo tanto, e seguo, mister Sarri, anche perché, con le dovute proporzioni, mi rivedo in lui”.

Prima di appendere le scarpe al chiodo dove hai giocato?

“Ho giocato poco per due motivi: primo perché ero sì bravo tecnicamente, ma lento e soprattutto non predisposto al sacrificio, e poi perché ho avuto la fortuna di trovare lavoro come geometra subito dopo aver finito il servizio di leva e quindi non c'era più tempo per giocare. Comunque ho fatto il settore giovanile con mister Quinto

ai tempi del Policoro, e la juniores nazionale sempre del Policoro in serie D con mister Nicola Todaro. L'anno successivo ho giocato in Seconda Categoria ed ho avuto la chiamata militare e subito dopo ho iniziato a lavorare”.

E in che ruolo?

“Ero un centrocampista dai piedi buoni, con una buona visione di gioco, ma lento e con poca corsa”.

Fare l'allenatore in queste categorie non può essere un mestiere, come hai conciliato lavoro e sport?

“Se ami ciò che fai, trovi il modo di far conciliare senza trascurare nulla”.

Togliamoci la tuta da allenatore, cosa fai dopo la partita?

“Mi godo i figli e la famiglia, visto che tra lavoro e calcio, ho poco tempo per stare con loro”.

Non ho avuto una gran carriera da giocatore. Ho iniziato ad

allenare grazie alla fiducia di mister Filippo Quinto”

Hai degli hobby?

“Mi piace andare in bici e correre, ma a livello amatoriale perché mi rilassa e fa bene alla salute”.

Hai dei ringraziamenti particolari da fare?

“In primis alla mia famiglia, che mi supporta e mi sopporta. Poi un ringraziamento particolare alla società Corleto nella persona del presidente Carmine Ambrosio, il vice presidente e diesse Nicolò Nappo, l'avvocato Donato Gagliardi e soprattutto i meravigliosi ultras del Corleto, capitanati dal magico Vito”.





Volley

Serie C



POTENZA - La Piemme Potenza conquista la salvezza e la permanenza nel campionato di Serie C in virtù del successo per 3-0 sul Bee Lecce anche nella gara di ritorno. Si chiude una stagione non senza difficoltà ma che coach Marco Orlando, lo staff e tutte le ragazze hanno interpretato al massimo delle potenzialità e delle forze. Dopo il successo all'andata la Piemme si ripete con lo stesso risultato anche sul campo del Lecce con una gara mai in discussione per capitano Di Camillo

e compagne che sovverte il fattore casalingo delle salentine e chiude la serie play-out. Primo set di studio per le due formazioni, la gara non è facile ma le rossoblù la indirizzano subito e vanno avanti nella serie chiudendo sul 19-25. Nel secondo parziale la Piemme chiude i conti imponendosi e andando sul 2-0 in virtù del 18-25. Anche nel terzo set stesso copione, potentine che giocano con la salvezza in tasca e leccesi che provano ad onorare la stagione ma le ragazze di coach Orlando chiudono sul 18-25 e chiudono la gara sul definitivo 3-0. Si chiude ufficialmente la stagione 2022/23 per la Pm che adesso ha tutto il tempo per programmare la prossima annata che vedrà nuovamente il sodalizio caro al presidente Michele Ligrani ai nastri di partenza nel campionato nazionale di primo livello di Serie C femminile, al momento come unica espressione della pallavolo in rosa lucana e potentina.

Per le rossoblù una stagione piena di insidie ma affrontata con carattere e con la forza del gruppo

Gioia Piemme, è salvezza

Le potentine di coach Orlando battono il Lecce ai play-out e mantengono la categoria



In alto la Piemme in posa dopo la gara di andata contro Bee Lecce, qui a sinistra un'esultanza dopo un punto e a destra coach Marco Orlando (foto Acrocaccio)



Spazio alla programmazione della prossima annata, il sodalizio di patron Ligrani sarà ancora una volta ai nastri di partenza della Serie C

Taekwondo



Nella foto Asia, Massimo e Jolanda Fabrizio

La Korea Potenza raccoglie un oro e un argento agli interregionali e si prepara alla prossima Dream Cup

POTENZA - Ancora medaglie per la Korea Taekwondo del Maestro Massimo Fabrizio nel week-end del 13 e 14 maggio in occasione dei campionati interregionali di combattimento svolti al Palagallo di Catanzaro. La società della presidentessa Rosanna Carritiello è tornata a Potenza con un argento ed un oro conquistati rispettivamente da Asia Fabrizio che ha gareggiato tra i cadetti per le cinture rosse nella categoria -55 kg e Jolanda Fabrizio che ha gareggiato invece tra le senior come cintura nera categoria -53 kg. In gara anche la junior Samya Keshik cintura rossa categoria

-53 kg che non è riuscita a salire sul podio. Tanta soddisfazione per il Maestro Massimo Fabrizio che al di là del risultato raggiunto portando due atlete sul podio ha il merito di far crescere giovani e promettenti atlete nel panorama taekwondoka regionale. Tra i prossimi appuntamenti a cui si prepara la Korea Potenza c'è la Dream Cup in programma il 12-13 giugno al Foto Italico a Roma, sui tatami nuovamente Asia e Jolanda Fabrizio e Samya Keshik che faranno parte della formazione regionale lucana. L'evento segue il Gran Prix dove scenderanno sul quadrato i 36 migliori atleti al mondo.

FARMACIE

POTENZA

Bisone	Piazza Don Bosco n° 18	0971/1941935
Capizzi	Piazza Europa n° 12	0971/444422
Caputi	Via Isca del Pioppo n° 4	0971/1561092
Diamante	Via Pretoria n° 165	0971/22532
Figliola	Via Pretoria n° 265	0971/24945
Gugliemi	C.da Bucaleto pref. API 12	0971/69315
Iura	Via Anzio n° 14	0971/45438
Macchia Romana	Via Giovanni XXIII n°3	0971/441609
Mallamo	Via Enrico Toti n° 9/13	0971/473447
Marchitelli	Via Danzi n°29	0971/474199
Mancinelli	Via Pretoria n° 207	0971/21067
Marchesello	Corso Garibaldi n° 92	0971/21179
Mattia Corvino	Via Tarano n° 3	0971/53430
Polino	Via Vaccaro n° 326	0971/54517
Perri	Piazza Matteotti n° 12	0971/21148
Salvo	Via Consolini n°7	0971/441997
Savino	Via Pebarca n° 5	0971/25447
San Gerardo	Viale del Basterio n°16	0971/478552
Trevetola	Via F.S. Nini	0971/47283
Vicario	Via del Galibello n° 104	0971/1840657

MATERA

Coniglio Snc	Via AscianoPesco n° 48	0855/333911
D'Aria Claudio	Via XX Settembre n° 77	0855/332282
D'Aria Giuseppina V.	Nazionale n° 258	0855/261728
Dinneffa	Via Cappuccilli n° 72	0855/314308
Guerrichio	Via Don Sturzo n° 55/A	0855/264428
Materana	Via Mattei n° 76	0855/399098
Miraglia	Via dei Pesci n° 48	0855/1975468
Montesano	Via Cappellutti n° 61	0855/335921
Motta Antonietta	Via Dante n° 33	0855/382338
Motta Silvia	Via Rodola n° 16	0855/333341
Motta U. Tor.	Via Nazionale n° 120	0855/385652
Pessarelli	Via Annunziata n° 76	0855/332752
Romeo	Via P. Vena n° 3/Bis	0855/333901
San Giuseppe	Via la Martella n°33	0855/4050621
Uva Motta Snc	Via Gravina n° 40	0855/264331
Vezzoso	Via Lucania n° 289	0855/310064
Vivaldi Snc	Piazzetta Vivaldi n° 29	0855/3654461

IN ROSSO LE FARMACIE DI TURNO

I VOSTRI AUGURI

INVIATE TESTO E FOTO all'indirizzo e-mail poligrafici@lanuovadelsud.it e verranno pubblicati in questa pagina

Lunedì 22 maggio

7:20	PRIMA NOTIZIA-Rassegna Stampa a seguire Previsioni Meteo
8:00	(P) PRIMA NOTIZIA-Rassegna Stampa a seguire Previsioni Meteo
8:40	(R) PRIMA NOTIZIA-Rassegna Stampa a seguire Previsioni Meteo
9:15	SPAZIO BASILICATA
10:00	TG FLASH a seguire meteo
10:10	FORMULA MOTORI a seguire RUOTE STORICHE
11:00	PRIMO PIANO
11:30	FORCHETTE STELLARI
12:00	TG FLASH a seguire meteo
12:15	SPAZIO BASILICATA
12:30	(R) PRIMA NOTIZIA-Rassegna Stampa
13:00	BEKER GRILL
13:30	SPAZIO BASILICATA
13:50	LA NUOVA TG a seguire Meteo

14:50	LA NUOVA TG a seguire Meteo
15:20	SPAZIO BASILICATA
15:30	PRIMO PIANO
16:00	BLA BLA BLA
17:00	TG FLASH a seguire Tg NEWS Itapress
17:15	BEKER GRILL
17:45	SPAZIO BASILICATA
18:00	FORMULA MOTORI
18:30	SEGALIBRO
19:00	LA NUOVA TG a seguire DITELO A ZIO VITO
19:30	LA NUOVA TG a seguire DITELO A ZIO VITO
20:00	DITELO A ZIO VITO
20:30	SPAZIO BASILICATA

20:45	STOP&GO! DEL LUNEDÌ DIRETTA
22:00	LA NUOVA TG
22:15	LA NUOVA TG- Replica
22:30	DITELO A ZIO VITO
22:45	LA NUOVA TG- Replica
00:00	STOP&GO! DEL LUNEDÌ - REPLICHA

CI VEDIAMO SUL CANALE 82 DEL DIGITALE TERRESTRE



8 IN STREAMING SU WWW.LANUOVA.NET/LA-NUOVA-TV



lanuovatv

KEEP THE WATCH

OROSCOPO DEL GIORNO



Ariete

21 MARZO - 20 APRILE

Vi sarà facile entrare in contatto con persone molto interessanti e ci sono novità nell'aria. Avete bisogno di movimento, che vi aiuterà a sbarazzarvi dello stress. L'affaticamento nervoso è in agguato.



Toro

21 APRILE - 20 MAGGIO

Avrete tanto da fare per mettervi d'accordo con i vostri cari sull'impiego del vostro tempo. Malgrado una tendenza a riflettere troppo, manterrete l'equilibrio preservando la vostra indipendenza.



Gemelli

21 MAGGIO - 22 GIUGNO

Avete bisogno di allontanarvi dalla routine quotidiana. Fatelo prima di impantanarvi completamente. Una sensazione di benessere interiore e l'atmosfera calma vi daranno la forza.



Cancro

23 GIUGNO - 22 LUGLIO

Combattenti, risoluti e allegri, affronterete le mansioni attese a testa alta. Non lasciatevi influenzare dalle voci che vi giungeranno, risolvetevi le cose da soli. Consumerete la vostra energia.



Leone

23 LUGLIO - 23 AGOSTO

Farete nuovi contatti che vi apriranno le porte... Buone amicizie sono all'orizzonte. State perdendo tempo su questioni sciocche e vi stancano - non cercate i motivi della vostra stanchezza.



Vergine

24 AGOSTO - 23 SETTEMBRE

Riuscirete a mantenere il sangue freddo di fronte da ostacoli. Si penserebbe che vi piaccia la lotta... Siete in buona forma, mantenete lo sforzo che avete iniziato a compiere con la vostra alimentazione.



Bilancia

24 SETTEMBRE - 22 OTTOBRE

Sarete al centro della scena e non avrete difficoltà a convincere gli altri a lavorare con voi. Evitate accese discussioni, che minano la vostra energia. Vincerete, non temete.



Scorpione

23 OTTOBRE - 22 NOVEMBRE

Avrete molto spazio per la libertà di espressione oggi e ci sono alcuni vincoli che non sopporterete più. La vostra mente è oberata di lavoro e avrà bisogno di un periodo di riposo e un po' di calma.



Sagittario

23 NOVEMBRE - 20 DICEMBRE

Siete più orgogliosi che mai e manterrete le vostre promesse. Sarete contenti di voi stessi per le vostre azioni di oggi. Non passate ore a parlare di problemi di salute con alcune persone.



Capricorno

21 DICEMBRE - 20 GENNAIO

La vita vi sembra un film. Non prendetevi sul serio, lasciate che la vita faccia il suo corso naturale. Non fatevi prendere dalla stanchezza, perché a dispetto della vostra vitalità, avete bisogno di riposo.



Acquario

21 GENNAIO - 20 FEBBRAIO

Siete più impulsivi del solito. Evitate gli sport estremi e le discussioni burrascose. Siete più a vostro agio con voi stessi e riuscite ad ascoltare meglio le vostre esigenze. Avete bisogno di bere più liquidi.



Pesci

21 FEBBRAIO - 20 MARZO

Le tristezze passeranno se le lascerete andare... chi vi circonda sarà nella posizione migliore per aiutarvi il livello di concentrazione calerà. Avete bisogno di rallentare, state scavando troppo nelle vostre riserve.

IL METEO

IN BASILICATA



Temperature

POTENZA: min 11° - max 20°

MATERA: min 12° - max 24°

la pressione cede rapidamente determinando un peggioramento pomeridiano, con deboli piogge in esaurimento serale con ampie schiarite. Nello specifico sull'Appennino e materano nubi in progressivo aumento con deboli piogge al pomeriggio. Schiarisce in serata; sul litorale ionico nubi in progressivo aumento con deboli piogge dal pomeriggio; sul litorale tirrenico cieli molto nuvolosi o coperti con deboli piogge, in assorbimento dalla sera con schiarite. Venti deboli dai quadranti nord-orientali; Zero termico nell'intorno di 3150 metri. Mare poco mosso.

